

Liturgia Settimanale

LUNEDI' 18 ore 08.00 df Antonio e fam-Anime
MARTEDI' 19 ore 08.00 Bianca-Corato Rosa e Germano

MERCOLEDI' 20 GIORNATA DELLA PAROLA
ore 08.00 e ore 20.30
Ascolto Orante della Parola e Adorazione Eucaristica

GIOVEDI' 21 ore 08.00 df Perin Giovanni
VENERDI' 22 ore 08.00 df Soldà Giovanni
SABATO 23 ore 19.00 df Angela e Massimo-Romio Franco-
Dal Lago Ferruccio e Fochesato
Giustina-d.Luigi Soldà-30° Laura Burtini

DOMENICA 24 **III Domenica di Quaresima A**
ore 08.30 df Balasso Alessio e Pegoraro-
Onorio Terzo Carmela
ore 10.30 S. Messa
ore 18.30 df Bicego Narciso

AVVISI

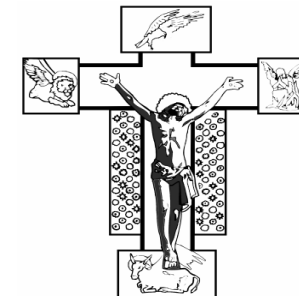
LUNEDI'	ore 20,30	Schola Cantorum
MARTEDI'	ore 18,00	Catechisti 3 ^a elem.
MERCOLEDI'	pre 14,30	Giornata della Parola e Benedizione Eucaristica
GIOVEDI'	ore 20,30	Genitori dei battezzandi
SABATO	ore 20,30	Oratorio aperto per tutti i ragazzi e giovani

Presso il Duomo di S. Clemente: Percorso Biblico sul cap. 18 di S. Matteo guidato dal Teologo Carlo Molari. (Vedi programma).

Supplemento settimanale
17 febbraio 2008

Parrocchia
S. Maria Madre della Chiesa

Insieme



IL VOLTO DI GESU' BRILLO' COME IL SOLE



La parola "Vangelo" significa "lieto annunzio", ma sappiamo dalla storia della salvezza quanto duro e lungo sia il cammino per raggiungere il suo compimento.

San Paolo, che invita Timoteo a soffrire insieme con lui per il Vangelo, testimonia che non siamo ancora giunti al traguardo definitivo.

Si tratta, come insegna il racconto della vocazione di Abramo, di perseverare nello sradicamento dalla propria terra, e di continuare il viaggio verso il luogo che «Dio indicherà».

L'esemplare risposta di Abramo è tutta nel «parti come gli aveva ordinato l'angelo del Signore».

Dopo tanto peregrinare, il viaggio sembra ora concludersi con la trasfigurazione di Gesù sull'alto monte, dove egli aveva condotto i suoi discepoli, Pietro, Giacomo e Giovanni.

Così infatti essi avevano inteso, decisi a piantare ormai le tende, convinti di quanto fosse bello fermarsi lì.

Ma Gesù fa comprendere loro che si tratta solo di una "visione" della meta finale, da raggiungere solo dopo che «il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

«Alzatevi e non temete»: è la parola d'ordine che tutti i discepoli di Gesù devono vivere e trasmettersi nella certezza che egli è «il Figlio prediletto di Dio».

Dal Vangelo secondo Matteo

Vangelo della
prossima Domenica

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

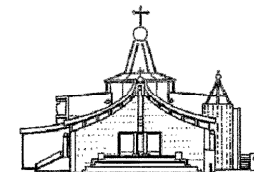
Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le risponde: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».



Vita Nostra



Testimoni di luce

Va' in disparte, lontano da tutto quello che ingombra la tua vita perché Dio ti attende e vuole invitarti su un nuovo percorso di libertà.

Va' in disparte, lontano dal chiasso di questo mondo perché Dio ti attende e vuole rivelarti l'importanza del silenzio.

Leva gli occhi al di sopra dei tuoi dubbi perché Dio ti attende e pronuncia le parole della fiducia.



Leva gli occhi al di là delle tue disillusioni perché Dio ti attende e scrive la parole della speranza con lettere di luce, nel cielo della tua vita.

E quando avrai gustato la Parola di Dio, non restare lì dove ti trovi: torna dai tuoi fratelli per gridare con forza che c'è sempre e ancora da fare per costruire l'amore, torna dai tuoi fratelli e imboccaci le maniche perché c'è un mondo intero da trasfigurare.

Ogni volta che sosteniamo coloro che procedono a fatica, ogni volta che incoraggiamo quelli che esitano, ogni volta che proteggiamo coloro che soffrono, è il volto di Dio trasfigurato che si dona a noi!

Ogni volta che offriamo il perdono, ogni volta che prendiamo le difese dei deboli ed ogni volta che osiamo ristabilire la verità, è il volto di Dio trasfigurato che si dona a noi!

Ogni volta che preghiamo e cantiamo, ogni volta che gridiamo di gioia ed ogni volta che ci meravigliamo davanti alla bellezza della creazione, è il volto di Dio trasfigurato che si dona a noi!